

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2390 del 15/05/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta EURORUBBER S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Pontetaro, Via Tarona n. 8 - Modifica sostanziale dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l'AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2444 del 11/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici MAGGIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo alla ditta EURORUBBER S.p.A. con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l’AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontevivo in data 11/04/2017 prot.n. 4054 acquisita al protocollo prot.n./PGPR/2017/7092 del 12/04/2017, presentata dalla Ditta EURORUBBER S.p.A. nella persona del Sig. Mauro Oreglia in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Pontetaro, Via Tarona n. 8, C.A.P. 43010, per la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara un proseguimento senza modifiche;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta dichiara un proseguimento senza modifiche;
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell’istanza AUA in esame, è quella di “produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici”;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- le integrazioni volontarie della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Fontevivo con nota prot.n.4054 del 11/04/2017 ed acquisite al prot.n.PGPR/2017/7092 del 12/04/2017;
- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR/2017/6525 del 04/04/2017 e prot. n. PGPR/2017/6788 del 06/04/2017:
 - parere favorevole del Comune di Fontevivo prot.n. 4508 del 21/04/2017, acquisito al prot.n. PGPR/2017/7782 del 21/04/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - parere favorevole per quanto di competenza espresso dall'AUSL – Distretto di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot.n. PGPR/2017/7801 del 24/04/2017 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
 - relazione tecnica favorevole con prescrizioni prot.n.PGPR/2017/7835 del 24/04/2017 di Arpae – ST di Parma, allegata alla presente per costituirne parte integrante(Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013,
l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dirigenziale n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l'AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016, alla Ditta EURORUBBER S.p.A., con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Pontetaro, Via Tarona n. 8, C.A.P 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l'AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016:

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/7835 del 24/04/2017 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- per le emissioni EP13 – EP14 – EP15, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge** relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso, relativo all'anno precedente, ad Arpae – SAC di Parma, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., corredato dai dati relativi alla reale percentuale in peso di solvente presente all'interno del prodotto finito in relazione a quanto prodotto, fornendo evidenza documentale ed analitica, che consentono di verificare la conformità dell'impianto;

...”.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l'AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.4968 del 26/05/2016, volturato, a seguito di variazione del Gestore per l'AUA, con successivo Provvedimento autorizzativo finale del SUAP Comune di Fontevivo prot.n.11593 del 08/11/2016.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Fontevivo. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontevivo, AUSL – Distretto di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO. Ireti S.p.A. ed A.I.P.O..

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 10868/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore Servizi Tecnici

Sportello Unico delle Imprese (D.P.R. del 07 settembre 2010, n. 160)
Sportello Unico dell'Edilizia (L.R. del 30 luglio 2013, n. 15)

Prot. n.

Fontevivo, li 21 Aprile 2017

Spett.le
SUAP sede
Tramite VBG

Spett.le
ARPAE – SAC di Parma
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – pratica SUAP n. 80/2017/Fontevivo**

- **PARERE SERVIZIO AMBIENTE;**

Richiedente: **Eurorubber s.p.a.;**

Ubicazione immobile: **Strada Tarona n. 8.**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

Vista la richiesta di cui all'oggetto, pervenuta dal SUAP in data 05/04/2017 (Prot. 3829);

Considerato che il Servizio Ambiente è coinvolto nel procedimento relativamente alle matrici rumore e emissioni in atmosfera.

Matrici ambientali oggetto di AUA:

Rumore

- l'immobile nel quale viene esercitata l'attività, risulta classificato sia nel vigente Piano di Zonizzazione Acustica che nel nuovo Piano di Zonizzazione Acustica adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2016 in **classe V** – “Aree prevalentemente industriali, interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”;
- si prende atto di quanto riportato nella dichiarazione a firma di tecnico abilitato in acustica ambientale, integrata all'istanza di AUA in data 11/04/2017 (prot. n. 3975 del 10/04/2017), nella quale si evidenzia il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali in prossimità dei recettori esposti.

Emissioni in atmosfera

- l'area in cui è ubicato l'insediamento produttivo, ricade nell'ambito dell'art. 181 del vigente RUE – “Sub-ambiti delle Attività Industriali”, pertanto risulta urbanisticamente conforme all'attività svolta.

Si esprime per quanto di competenza **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in esame.

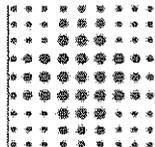
Il Responsabile del Settore
Ing. Giovanna Ravanetti
(documento firmato digitalmente)

1_testoemail_1551231.txt

PROT. 4508 DEL 21/04/2017
=====

IN ALLEGATO SI
TRASMETTE QUANTO CONTENUTO NEI/NEL FILE/S
SUAP COMUNE DI FONTEVIVO

ALLEGATO 2



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0025852
DATA: 20/04/2017
OGGETTO: Risposta a: SUAP n. 80/2017/Fontevivo - EURORUBBER S.P.A. - Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) modifica sostanziale - TRASMISSIONE ISTANZA

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

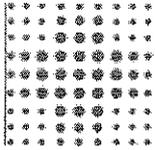
DOCUMENTI:

File	Hash
PG0025852_2017_Lettera_firmata:	0262B0E0A075AEB092787D0A282377B23FE761939403E38B677857ABC7F827E1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

SUAP COMUNE DI FONTEVIVO
suap@postacert.comune.fontevivo.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: SUAP n. 80/2017/Fontevivo - EURORUBBER S.P.A. - Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) modifica sostanziale - TRASMISSIONE ISTANZA

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fontevivo del 31.03.2017 prot 3630, ed alle successive integrazioni, relativa ad istanza di modifica sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciato in data 26.05.2016 dal SUAP del Comune di Fontevivo (AUA 138/2015) inoltrata dalla ditta "Eurorubber S.p.A. srl", con sede in via Tarona n. 8, località Pontetaro, Fontevivo, per attività di produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici.

Il ciclo produttivo della ditta consiste nella miscelazione di materie prime quali polimeri, nerofumo, oli plastificanti e attivanti, che originano un primo impasto (mescola) chiamato Master, ripreso in un secondo momento e rilavorato nel banbury con l'aggiunta di prodotti acceleranti per la produzione di mescole "Final".

Per la miscelazione l'azienda utilizza tre banbury, i banbury F270 e P240, situati nel reparto mescole al primo piano, producono sia mescole Master che Final, mentre il banbury BT5, posto nel reparto trafilate e calandre, produce solo mescole Final.

Le mescole della linea F270 sono scaricate su un estrusore, mentre nella linea P240 le mescole sono scaricate su due mescolatori aperti ed il prodotto viene convertito in placca continua e passato attraverso una soluzione antiadesiva, raffreddato e quindi raccolto in pallets.

Le mescole prodotte sul banbury BT5 vengono scaricate su un mescolatore aperto e direttamente trafilate.

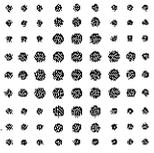
Nel reparto trafilate e calandre sono presenti 4 linee utilizzate per la produzione di profilati, strisce trafilate e fogli in gomma.

Le modifiche sostanziali riguardano l'introduzione di quattro nuove emissioni in atmosfera, relative a:

1. cappa di aspirazione installata a servizio della trafilata della linea 1 (EP13);
2. cappa di estrazione installata a servizio del primo mescolatore aperto della linea banbury P240 (EP14);
3. cappa chimica installata a servizio del laboratorio ricerca e sviluppo (EU6);
4. impianto di aspirazioni dei fumi di saldatura nell'officina riparazioni (EP15).

Paolo Saccani
Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Si prende atto che le modifiche apportate sono già state contemplate nell'ambito della valutazione di impatto acustico presentata dalla ditta in data 03.03.2017, in particolare gli apporti sonori dei ventilatori relativi alle emissioni EP13 ed EP14.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 66 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale" di cui all'art. 23 delle N.T.A..

Nella classificazione acustica comunale l'area risulta essere in classe V "Aree prevalentemente industriali".

Osservato che non risultano, negli ultimi anni, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

ALLEGATO 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 80/2017 Comune di Fontevivo.
Relazione Tecnica

Ditta: Eurorubber S.p.A.,
Via Tarona n°8, località Pontetaro, Fontevivo (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 80/2017 relativa alla domanda di modifica sostanziale dell' AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto descritta inerente le seguente richieste:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con DET-AMB-2016-1478 del 17/05/2016, modificata per voltura con DET-AMB-2016-4266 del 03/11/2016. Di tale autorizzazione si richiede l'aggiornamento per modifiche sostanziali;
2. le modifiche richieste riguardano l'inserimento di tre nuovi punti emissivi derivanti da impianti soggetti a regime autorizzatorio ordinario e un punto emissivo derivante da un impianto in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
3. preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta nella relazione tecnica della messa a regime e di quella allegata all'istanza di modifica, a parere di codesto servizio, nulla osta all'utilizzo, come strumento di controllo per la verifica del rispetto del limite in emissione per le emissioni ES22 ed ES23, della lettura dei manometri differenziali installati a servizio dei filtri stessi e della loro manutenzione;
4. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
5. l'attività industriale prevede la "produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici";
6. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;

7. per quanto riguarda l'**art.275** del D.Lgs.152/2006: è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
11. è stata verificata la presenza di un impianto non soggetto al rispetto dei limiti
 - **Emissione EU5: - "Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio" della potenzialità di 116 kW;**
12. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, in particolare:
 - **Emissione EU3 - "Caldaia a metano"** con potenzialità pari a 972.000 kcal/h
 - **Emissione EU4- "Caldaia a metano"** con potenzialità pari a 1.300.000 kcal/h

Tuttavia tali impianti sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

il la Ditta Eurorubber S.p.A., possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di **"produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici"** da svolgere negli impianti siti in via Tarona n°8, località Pontetaro, Comune di Fontevivo (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione

stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE EP1 - "Banbury F270"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particellare:	10	mg/Nm ³
SOV (esprese come C-org. Tot):	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP2 - "Banbury F270: batch-off"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	14000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particellare:	140	g/h
SOV (esprese come C-org. Tot):	280	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP3 - "Banbury F270: calandratura"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	14000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato:	140	g/h
SOV (esprese come C-org. Tot):	280	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP4 - "Banbury P240"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato:	10	mg/Nm ³
SOV (esprese come C-org. Tot):	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP5 - "Banbury P240: batch-off"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato:	120	g/h
SOV (esprese come C-org. Tot):	240	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP6 - "Banbury P240: secondo mescolatore aperto"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	50	g/h
SOV (esprese come C-org. Tot):	100	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP7 - "Banbury F240 e F270: drop-doors"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
SOV (esprese come C-org. Tot):	20	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP8 - "Banbury BT5"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	230	giorni

Altezza minima: 7 m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato: 15 g/h
SOV (esprese come C-org. Tot): 30 g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP9 - "Trafila linea 3"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale: 4300 Nm³/h
Durata ore/giorno: 16 h
Durata giorni/anno: 230 giorni
Altezza minima: 7 m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP10 - "Pesatura chemicals"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 24 stazioni di dosaggio, dalle stazioni di dosaggio manuale servite da aspirazione flessibile e dalla postazione manuale di dosatura e pesatura, devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale: 6150 Nm³/h

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	8	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP11 - "Foratrice linea 4"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	46	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	30	g/h
------------------------	----	-----

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP12 - "Talcatrice linea 2"

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1200	Nm ³ /h
----------------------------	------	--------------------

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP13 - "Trafila linea 1"
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6720	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	7	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP14 - "Banbury P240: primo mescolatore aperto"
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	18000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato:	180	g/h
SOV (esprese come C-org. Tot):	360	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE EP15 - "Aspirazione saldatura"
 (nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	9	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE ES1 - ES2 - ES3 - ES4 - "Silos stoccaggio nerofumo"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauno):	800	Nm ³ /h
Durata ore/mese (cadauno):	16	h
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particolare è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita ad ogni operazione di carico per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE ES5 – ES6 – ES7 -ES8 – ES9 – ES10 – ES11 - ES12 -“Silos giornaliero stoccaggio nerofumo”

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauno):	800	Nm ³ /h
Durata ore/mese (cadauno):	6	h
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolare:	10	mg/Nm ³
------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particolare è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita ad ogni operazione di carico per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE ES13 - ES14 - E15 - "Serbatoio oli plastificanti"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno (cadauno):	2	h
Durata giorni/anno (cadauno):	50	giorni
Altezza minima:	2	m

EMISSIONE ES16 - "Sfiato bilancia Banbury P240"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno :	24	h
Durata giorni/anno :	230	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE ES17 - "Sfiato bilancia Banbury F270"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno :	24	h
Durata giorni/anno :	230	giorni
Altezza minima:	12	m

EMISSIONE ES18 - ES19 - E20 - ES21 - "Serbatoio oli plastificanti"

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno (cadauno):	2	h
Durata giorni/anno (cadauno):	50	giorni
Altezza minima:	2	m

EMISSIONE ES22 – “Silos stoccaggio carbonato di calcio”

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	800	Nm ³ /h
Durata ore/mese:	6	h
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particellare:	10	mg/Nm ³
-------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particellare è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita ad ogni operazione di carico per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE ES23 - “Silos giornaliero carbonato di calcio”

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dell'emissione in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale :	800	Nm ³ /h
Durata ore/mese (ES23):	4	h
Altezza minima:	15	m

Concentrazione massima ammessa degli inquinanti:

Materiale particolato: 10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Il rispetto del limite del materiale particolato è garantito dalla manutenzione dei filtri e dalla lettura del manometro sui filtri eseguita ad ogni operazione di carico per la verifica del mantenimento della depressione di esercizio (200 mm di H₂O).

EMISSIONE EU3 - "Cappe di laboratorio a servizio delle presse e armadio prodotti chimici"

EMISSIONE EU2 - "Banbury e mescolatore per ricerca"

**EMISSIONE EU6 - "Cappa chimica di laboratorio ricerca e sviluppo"
(nuova emissione)**

Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere aspirate nel miglior modo possibile e scaricate in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	180	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Altezza minima:	5	m

Per la verifica dell'efficienza di quanto attuato, farà fede il "Documento di valutazione del rischio chimico in ambienti di lavoro" come disposto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Vista la tecnologia degli impianti, per le **emissioni EP13 - EP14 - EP15** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 s.m.i., alle emissioni EP1 – EP4 – EP7 – EP8 – EP10 debbono avere una **periodicità annuale**.

Per gli impianti di cui al punto 12 del capitolo precedente, il Gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Relativamente all'art. 275 D.Lgs 152/06 e s.m.i. il Gestore in conformità alle relative prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, una volta all'anno fornisce all'autorità competente i dati relativi alla reale percentuale in peso di solvente presente all'interno del prodotto finito in relazione a quanto prodotto, fornendo evidenza documentale ed analitica, che consentono di verificare la conformità dell'impianto.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **materi prime utilizzate** utilizzata verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto, se non già presente, un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di

indicatore di attività quale la quantità di **materie prime utilizzate, prodotti finiti, combustibile, energia elettrica ed oli plastificanti.**

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Eurorubber S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	00989850342
Sede legale :	Via Tarona n°8, loc. Pontetaro, Fontevivo
Legale rappresentante :	Oreglia Mauro
Sede locale impianti :	Via Tarona n°8, loc. Pontetaro, Fontevivo
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di mescole in gomma destinate al settore pneumaticistico e alla realizzazione di articoli tecnici
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatori :	<ul style="list-style-type: none"> • Materie prime utilizzate [ton/anno] • Prodotti finiti [ton/anno] • Combustibile utilizzato [m³/anno] • Energia elettrica [kWh/anno] • Oli plastificanti [ton/anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	24
Giorni/anno funzionamento :	230
Altezza media sbocco emissione :	14 m
Temperatura media emissioni :	330 °K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	

Materiale particolare (PM) :	5.367 kg/anno
Composti Organici Volatili non metanici (COVNM) :	15.132 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	5.609 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	1.603 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	3.460.490 kg/anno

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 10868/2017

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.